

## L'EVENTO/2

# Un pomeriggio di parole e canzoni per dire... arrivederci



■ Ventisette canzoni presentate con un garbo d'altri tempi per concludere con leggerezza la serie di eventi collaterali organizzati dall'associazione mons. Quartieri a margine della mostra di grafica allo Spazio Arte Bipielle: Gigi Franchini, accompagnato al pianoforte dal maestro Paolo Marconi, ha proposto un programma serrato di brani musicali, una galoppata nella musica leggera italiana - con qualche escursione nel repertorio operettistico, per ricordare i suoi esordi come cantante - della prima metà del Novecento, tra gli anni Venti e i Quaranta. Smoking nero, gilet damascato, papillon color albicocca, Franchini ha guidato il pubblico in un percorso che attinge al patrimonio della memoria musicale italiana: brani, alcuni, tanto famosi che tra il pubblico c'era chi li canticchiava a mezza voce insieme a lui. Da *C'eravamo tanto amati* a *Se potessi avere mille lire al mese*, passando per un omaggio a Wanda Osiris con *Ti parlerò d'amor*, per finire con il bis dell'*Uomo in frac*, la grazia e il mestiere di Gigi Franchini hanno saputo offrire una conclusione piacevole agli appuntamenti di queste vacanze di Natale. Gianmaria Bellocchio, nel congedarsi ricordando che l'obiettivo dell'associazione monsignor Quartieri è sempre quello di far incontrare le varie forme d'arte in una ricerca della bellezza, ha dato un'anteprima delle prossime iniziative: il concerto della Domenica delle Palme, lo spettacolo dedicato a Isa Veluti in collaborazione col Meic in maggio, il coro dell'Università di Cambridge in luglio nella chiesa di S. Francesco e infine due mostre nel prossimo autunno-inverno: quella sulla grafica d'arte e la retrospettiva sull'opera di Mario Ottobelli a vent'anni dalla sua morte. ■

A. D.